

# PREMIO SEM BENELLI

1<sup>a</sup> EDIZIONE



Comune di Zoagli



Con il Patrocinio di

REGIONE LIGURIA



LIGURIA  
USR  
ISTRUZIONE

## 17-18 GIUGNO

VILLA VICINI / PIAZZA XXVII DICEMBRE  
ZOAGLI

*Due giorni di poesia fra talk, poetry slam e spettacoli*

INFO: [www.comune.zoagli.ge.it](http://www.comune.zoagli.ge.it)



Comune di Zoagli

*Prima edizione del concorso nazionale di poesia intitolato Sem Benelli Young destinato agli allievi degli istituti scolastici superiori.*

**Poesie vincitrici il concorso:**

*Vestimi – Serena Celebre*

*Per quei riccioli sogno di vagare – Alessio Oliva*

*Ricordami perché mi ami – Zuzana Core*

**Si ringraziano gli autorevoli componenti della giuria che ha selezionato le tre poesie vincitrici:**

Clizia Gurrado

Daniela Soncina

Fulvio Di Sigismondo

Martina Bernocchi

Paolo Donadoni

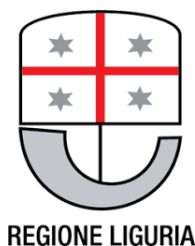
Yari Demartini

**Manifestazione realizzata con il patrocinio di:**

Comune di Zoagli

Regione Liguria

Ufficio Scolastico  
Regionale



**Titolo: BEVENDO**

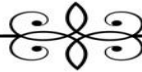
**Autore: Lorenzo Mileto**

**Liceo Artistico Paolo Candiani – Busto Arsizio**

Rifletto il mio volto.

Caldo sul viso.

Lacrime di tè.

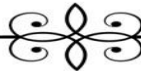


**Titolo: 21.21**

**Autrice: Jessica Giampiero**

**Liceo Artistico Vittoria - Trento**

Osservo il punto in cui eri,  
mi manchi già e sogno le tue labbra,  
le percepisco su di me  
non so nemmeno io il perché  
che fine hai fatto  
insomma, io ti volevo accanto a me.  
Biancaneve



**Titolo: ATTIMI INDIMENTICABILI**

**Autore: Halima Nouanane**

**Liceo Classico Andrea Doria - Genova**

All'improvviso succede tutto tutto ad un  
colpo, come una saetta  
non sai come e il perché  
non sai cosa potrebbe succedere  
dopo  
ma sei consapevole che forse questo movimento  
fuori dallo spazio  
fuori dal tempo  
è un'emozione che non scorderai  
mai

**Titolo: -1**  
**Autore: Diego Pazmino**  
**Liceo G. Della Rovere - Savona**

anni che ti vedo 15  
Neonato  
Ragazzo  
Adolescente

che ti conosco 15  
Nudo  
Fragile  
Morto

anni che stiamo insieme 15  
E ancora non ci siamo capiti  
Io e me



**Titolo: PALETTI DELLA LUCE**  
**Autore: Lorenzo Vailati**  
**IIS Racchetti Da Vinci - Crema**

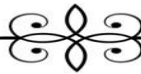
Gli occhi  
sono quelli di quando ero piccolo  
e non sapevo fare pipì in autogrill.

Ora sento il cuore che piange,  
è importante,  
perché significa che vive  
e che le mie lacrime sono poesie  
che appiccico sui paletti della luce.

**Titolo: 21 MARZO**  
**Autrice: Ramon Pepe**  
**Liceo Musicale LICAM - Aosta**

I bucaneeve hanno vinto contro il gelido inverno.  
Ribelli, si sono erti al di sopra del manto nevato.  
Siate bucaneeve, ribelli contro lo strato di neve  
che non vuole il nostro sbocciare.

Oggi è il 21 marzo, oggi è primavera



**Titolo : MANTO D'INVERNO**  
**Autrice: Sara Lionello**  
**Liceo Ginnasio G.B. Brocchi – Bassano del Grappa**

Sole: spento.  
Ti prego aspetta un momento  
e continua col tuo tepore  
a farmi provar amore.

Nubi, buio, freddo: ora.  
È arrivato. È qui ancora.  
Si cala sui miei occhi, per me è l'inferno...  
eccolo: manto d'inverno.

**Titolo: VESTIMI**

**Autrice: Serena Celebre**

**Liceo Scienze Umane Lucrezia Della Valle - Cosenza**

Marionetta di legno  
Ballo sotto il tuo sguardo  
Disattento  
E provo  
Sempre a muovermi meglio  
Io marionetta di legno  
Aspetto solo che tu dica  
"Io ti vedo"  
E poi forse  
Non sarò più schiava  
Dei miei passi di danza



**Titolo: RIESCO A RICORDARE**

**Autrice: Federica D'Hauw**

**Liceo Linguistico Internazionale G. Deledda - Genova**

Riesco a ricordare, seppur lontani  
indefiniti frammenti di speranze e sogni  
lontani e irraggiungibili  
che sotto le stelle mi avvolgono  
dolcemente  
io offuscata dalla nostalgia  
e il contorno delle mie paure si sfuma,  
inquieta  
percepisco il fiato  
freddo, gelido  
attanagliarmi

***Titolo: QUI NON PIOVE***

***Autrice: Martina Berletti***

***Liceo Classico Marcantonio Flaminio – Vittorio Veneto***

Silenzio, aria immobile.  
Palpebre che cadono lente,  
una voce sommessa che appena si sente,  
spente,  
le luci accese che implorano quiete.

Qui non piove  
nei pozzi entra acqua di mare.  
E vorrei davvero capire  
perché abbiamo tanto bisogno d'amore.



***Titolo: PIOVE IN MARE***

***Autrice: Alice Zamboni***

***Liceo Classico Scipione Maffei - Verona***

Lei era mare in tempesta  
lo la sua spiaggia  
Intrisa delle mie lacrime  
Non potevo asciugare le sue.  
Si teneva tutto dentro  
Ma il suo corpo era troppo piccolo  
per tutta quella burrasca.  
Il sole lontano dai nostri corpi aggrovigliati

**Titolo: CIAO NONNO**

**Autrice: Giorgia Grazia Cavallaro**

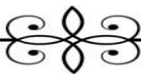
**I.T. Finanza & Marketing Carlo Levi - Torino**

Ciao nonno, ti ho salutato  
ma tu lontano sei andato

Ciao nonno, come stai?  
Io non sto bene ormai

Ciao nonno, tu mi vedi?  
Io sì, tu mi vedi?

Ciao nonno, ti voglio bene assai  
Io non ti perderò mai.



**Titolo: IL FLUSSO DELLA VITA**

**Autrice: Luciana Zaccardi**

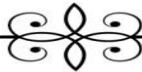
**I.T.E.F. De Titta Fermi - Lanciano**

È quando arriva la pioggia  
che viene ostacolato il sole  
dall'ombra del dolore  
Nelle vite ormai non più aride  
ma terreni come cuori spezzati  
nelle quali faglie scorre  
l'acqua del diluvio  
che si protrae  
portando tutto via con sé.



***Titolo: IL CANTO DELLE CAREZZE***  
***Autore: Riccardo Cozzani***  
***Istituto Tecnico Pacinotti - Bologna***

Lo sconquasso delle carezze  
ciclicamente corrode il canto,  
così calde coccolano carne di casa.  
Carne costellata dalle crepe del corso continuo,  
che conduce a cadaveri accalcati sui canali  
che bloccano il cammino di carcasse ancora arrancanti



***Titolo: RICORDAMI PERCHE' MI AMI***  
***Autore: Zuzana Core***  
***Liceo Scientifico Arturo Issel – Finale Ligure***

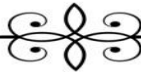
Ingoia il mio mare di pensieri  
fino a farlo evaporare  
col calore del tuo corpo  
che mi stringe  
frenandomi il respiro.  
Cucimi un vestito nella carne  
ed allaccialo forte  
facendomi danzare  
tirando i lunghi lacci rossi  
senza lasciarmi andare.

**Titolo: ETERNE MELODIE**  
**Autore: Pietro De Siati**  
**Licei S. Agostino - Gorgonzola**

Amore sfiorito riemergi  
dai miei boccoli eterni,  
liberati della crisalide  
che l'oblio ha tessuto.

Rendi la tua pelle d'ambra  
la mia prigioniera minerale,  
asserviti al mio canto.

Ho divorato una cometa,  
cura questa bocca bruciata  
con sospiri deserti.



**Titolo: UN SOGNO**  
**Autrice: Sofia Serra**  
**Liceo Economico Sociale Marconi Delpino - Chiavari**

Un'emozione...  
un obiettivo da raggiungere  
un sogno da conquistare  
chiudevo gli occhi,  
è prezioso, e l'accarezzavo,  
uscita dal cassetto e l'abbracciavo.

**Titolo : TU SEI, PER ME**  
**Autore: Matteo Prampolini**  
**Liceo Scientifico F. Liceti - Rapallo**

L'infinito tu sei,  
di cifre un insieme,  
talmente supreme,  
che sempre conterei

Sfavillante tu sei,  
come la cometa,  
la sento, mi allieta,  
sempre la guarderei

Il delirio tu sei,  
ti vorrei parlare,  
non lo posso fare  
non ti rispetterei

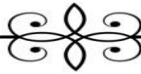


**Titolo: FRETTA CARDIACA**  
**Autore: Jacopo Yossef Boccuti**  
**Liceo Musicale LICAM - Aosta**

Il mio cuore è in ritardo:  
non è ancora maturato,  
va di fretta,  
e quindi corre.  
Duecento passi al minuto.  
Lui avanza,  
lo arranco.  
Ascolto i suoi passi  
da una gabbia vuota  
e aspetto ansimando  
che raggiunga la sua ambita meta

**Titolo : ARRIVI TU, DA LONTANO**  
**Autrice: Marta Dardanoni**  
**Liceo Scientifico Cannizzaro - Palermo**

Arrivi tu  
da lontano  
con la mia felicità in mano,  
continua a parlarmi  
che tra poco il tramonto muore:  
si sentirà il tuo profumo  
in tutte le sfumature del sole.  
Non so cosa sia l'Amore,  
so solo che ti assomiglia.



**Titolo : COME LE RIME**  
**Autrice: Clara Maestri**  
**Liceo Scientifico G. Ulivi - Parma**

Baciamoci come le rime  
fingendo di non conoscere la parola "fine"  
stringimi fino a scaldarmi il cuore  
tu sei il sole d'inverno  
riesci a capovolgere il mio umore  
e mi fai sentire qualcosa di diverso

**Titolo : TRISTE STORIA**  
**Autrice: Giorgia Muzzi**  
**Liceo Scientifico Landi - Roma**

Le parla d'amore  
cò i suoi occhi vividi;  
lei l'ascolta  
con degl'occhi diversi,  
moventi da titubanza  
nell'affetto altrui.  
Eppur quest'ultimo  
svanisce, quando  
solo ammesso;  
perciò l'esitazione diventa,  
fuor' ora,  
un amore parziale.

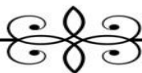


**Titolo : TEMPO FERITO**  
**Autore: Anonimo**  
**Studente del carcere in Chiavari**

Ma quali poesie...  
Frase, emozioni, parole taglienti.  
Se potessi dimenticare  
Sarei l'uomo più felice.  
La speranza è una parola  
Ma se la porta via il vento.

**Titolo : SOLO**  
**Autrice: Alessia Tafuri**  
**I.S.I.S. Sismondi, Pacinotti - Pescia**

Degenero, degradazione, caos.  
Vetro che si spezza, cupola che si espande.  
Parete.  
E poi rumore, sentenza.  
Silenzio, utopia.  
Mani legati, facce stranite, corpi usati.  
Solitudine sovrana che si scontra con la rabbia.  
E poi ancora rumore, rimbombo assoluto.  
Voce tremante,  
ancora e ancora solitudine.  
E tutto finisce.  
E tutto tace.



**Titolo : SE UNA NOTTE**  
**Autore: Lorenzo Rosotti**  
**Liceo Scientifico Marconi - Pesaro**

Se una notte dovessimo morire, lascerei di me stesso solo  
la mia poesia. Lacrima di salice, riversa sotto una luna  
chiarissima. Ti bacerei, lieve come le stelle.  
Le tue sillabe porterei strette nell'urna del mio sapere.

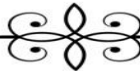
Al tuo cospetto ogni catena si sgretola, fragile. Ogni respiro  
diventa un ansito opalescente, vivo e la conoscenza divelta  
alla mente si unisce all'infinito.

**Titolo: TAL VIA**

**Autrice: Simone Dalprà**

**Istituto Professionale Alberghiero Angelo Berti - Verona**

Tal via donata  
in sangue mio  
pingue tange  
tue domande,  
di verbi veste  
di cieca peste,  
e d'etra lente  
in dubbio senno,  
con cenno svelto  
a mondo mio divelto  
do a giudice martello,  
indico tempio,  
fammi esempio,  
dammi silenzio.



**Titolo : ICARO**

**Autrice: Sofia Dalvecchio**

**Liceo Classico Scipione Maffei - Verona**

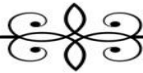
Le tue scapole sono  
graffiate  
Rivoli di sangue inzuppano  
le piume d'ali d'angelo  
Penzolano solleticandoti  
la schiena  
Quella rosa è troppo ingombrante  
per le tue dita affusolate da  
pianista  
Il frastuono dello sciacquone che disintegra poesie di  
Rimbaud, assordante

**Titolo : PER QUEI RICCIOLI SOGNO DI VAGARE**

**Autore: Alessio Oliva**

**Liceo Linguistico Internazionale G. Deledda - Genova**

Per quei riccioli sogno di vagare,  
In tondo,  
sottosopra, come sulle montagne russe.  
E non so se mi ricordano gli scarabocchi che ho fatto per te,  
su mille pagine.  
O l'anello perfetto per le mie dita



**Titolo : PERCEPISCO**

**Autrice: Alessia Veglio**

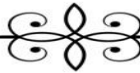
**Liceo Classico Pellico Peano - Cuneo**

Come un poeta  
che analizza ogni sillaba  
della sua opera,  
Tento di comprendere  
sussulti insoliti,  
Lacrime vane  
e sguardi sfuggiti,  
Valicando il limite del concreto,  
Sfiorando l'abisso più cupo dell'anima.  
Ma infine,  
esausta,  
un vuoto  
percepisco.



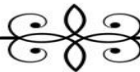
**Titolo : MALDAMORE**  
**Autrice: Giorgia Piaggio**  
**Liceo Scientifico F. Liceti - Rapallo**

Mi hai abbandonato alle mie paure:  
per questo amore non ci sono cure.  
Il tuo ultimo bacio, intrappolato  
or tra le mie labbra, danza stremato.  
La nostra storia incisa sulla pelle:  
tu mi accarezzavi sotto le stelle.



**Titolo : TICCHETTIO**  
**Autore: Lisa Zhao**  
**Liceo Linguistico Internazionale G. Deledda - Genova**

Ripenso sempre al ticchettio del tempo sfiorito  
e alle lunghe passeggiate nel soffio primaverile.  
Talvolta sogno i contorni sfocati del tuo sguardo,  
e il dolce tocco del tuo sorriso.  
Ripenso sempre ai giorni andati ,  
mentre riposo nell'abbraccio tuo.



**Titolo: TRAMORTITA ED IRREALE**  
**Autore: Penelope Vismara**  
**Istituto Agrario Parentucelli Arzelà - Sarzana**

Mi sento tramortita ed irreale.  
Vorrei tramortire le mie lacrime.  
Come urlare in una folla di persone apatiche e sentire  
l'apatia scorrere tra le labbra.  
Sentirmi meno strana in questo mondo di disarmi,  
Inventarmi delle armi  
celare credit esse irregulares

**Titolo : GUANTI DI LANA**

**Autrice: Viola Ferro**

**Liceo Scientifico A. Pacinotti – La Spezia**

Lasciami andare

Per le strade

Da sola.

Le vetrine mi abbagliano

Ma la mia finestra

È buia.

I muri hanno il rossetto

E macchiano il cielo

Bianco di cipria.

Vedo il mio riflesso

Nei vetri dei bus

Dove i bambini

Piangono e i vecchi

Rimangono in piedi;

Loro non sono ancora stanchi,

Ma io sì. Avvolte

Ho le mani nei guanti

E due stranieri mi guardano

Perché io non sono loro.

Ma io voglio me stessa;

Non voglio lucine,

Le luci si spengono;

Non voglio fiori,

Le rose appassiscono.

Voglio andare via

Da sola, lontano,

Ma tu

Devi venire con me.

**Titolo : PIAZZA SAN LORENZO, GENOVA**

**Autore: Lorenzo Siviero**

**Liceo Scientifico T. Taramelli - Pavia**

Adunata un

anime <sup>(1)</sup>:

sordido formicaio  
umano.

Un crepitare

annuncia

immediata  
democratica  
incondizionata

libertà intellettuale.

Rancidi, tacciono:

incancrenito l'arto  
del loro ragionare.

Grande fantaisie zoologique! <sup>(2)</sup>

Squarcio audace! Un circense

scoperchia impolverato  
il sarcofago;

Fiero

un giovane nomade

sventola il suo cartello:

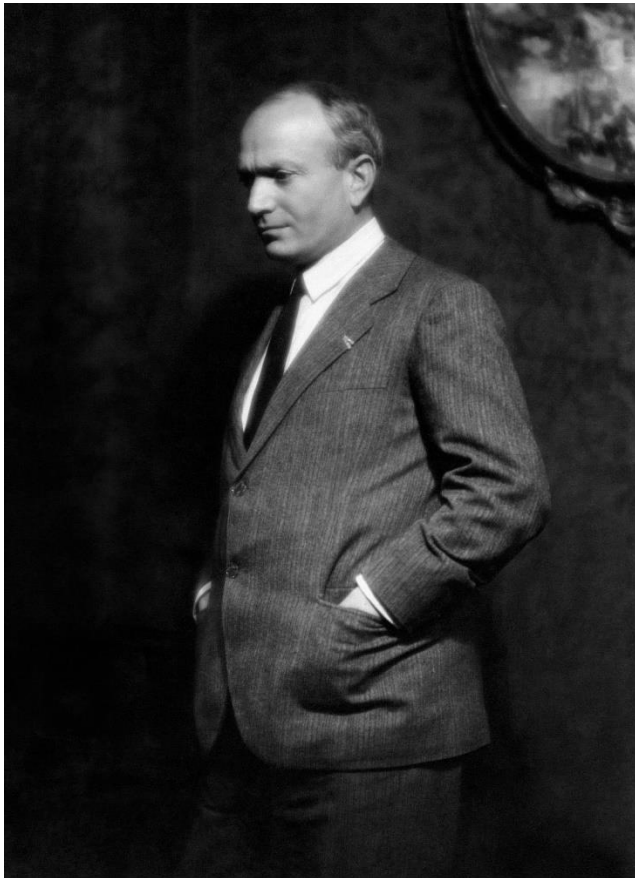
seguimi <sup>(3)</sup>.

Note:

(1)la divisione del singolo vocabolo unanime su due diversi versi gioca sul significato etimologico della parola, composta dal latino unus e animus, per trasmettere un senso di unicità della massa radunata;

(2)è citato il sottotitolo della composizione Il carnevale degli animali di Camille Saint-Saens del 1886. La musica, dai toni umoristici e satirici, accompagna l'entrata in scena dei rivoluzionari artisti;

(3)è citato il passo del Vangelo riferito alla conversione di Matteo. In particolare, Mt., 9,9: Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.



Sem Benelli





Alcune locandine storiche delle rappresentazioni delle opere di Sem Benelli



## AL VIA IL CONCORSO DI POESIA SEM BENELLI

**I**l Comune di Zoagli avvia un premio letterario intitolato a Sem Benelli che è stato un poeta, scrittore e drammaturgo italiano, autore di testi per il teatro e di sceneggiature per il cinema. Fu anche autore di libretti d'opera. È stato spesso considerato dalla critica un "D'Annunzio in minore", ma il suo talento letterario è stato rivalutato fino a considerarlo come una fra le espressioni della tragedia moderna. Il drammaturgo pratese fu autore del testo teatrale *La cena delle beffe*, tragedia ambientata nella Firenze medicea di Lorenzo il Magnifico, che ebbe un successo clamoroso.

La sola bibliografia teatrale di Benelli comprende una trentina di titoli, sviluppati nell'arco di una quarantina di anni e articolati tanto su drammi sociali quanto su commedie di ambientazione di tipo borghese. Benelli, padre del giornalista Sennuccio Benelli e nonno della regista Gioia Benelli, nacque in una famiglia di artigiani di umili condizioni e dovette interrompere gli studi a causa della morte prematura del padre. Dopo una breve esperienza come giornalista, si avvicinò alla letteratura da autodidatta e solo poco più che trentenne, nel 1908, scrisse la sua prima commedia, *Tignola*. Il successo non tardò però ad arrivare: l'anno successivo, infatti, veniva messo in scena al Teatro Argentina di Roma il dramma *La cena delle beffe*.

Partecipò alla prima guerra mondiale e fu per due volte ferito e decorato di medaglia d'argento. Il lavoro di Benelli fu accolto con favore dalla critica, spiazzata dal tentativo evidentemente riuscito dell'autore di rompere gli schemi classici dell'epoca, centrati sulla foga e la crudezza del verismo. Benelli ebbe il pregio di saper



**CONCORSO DI POESIA  
SEM BENELLI YOUNG**

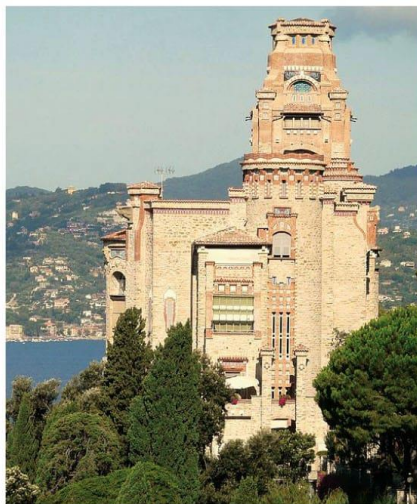


**PREMIAZIONE  
17 GIUGNO 2023**

cultivare la sua vena artistica, senza adagiarsi sugli allori del successo ottenuto con *La Cena*; negli anni immediatamente successivi riuscì a scrivere altri importanti lavori teatrali di impronta storica che ebbero un particolare successo anche in virtù dei multiformi apparati scenografici con i quali venivano rappresentati in scena.

A detta dei critici l'arte letteraria di Benelli, specie per quanto riguarda la produzione principale che va dal 1908 al 1915, è contraddistinta da una raffinata ricchezza di simbolismi, solo in parte intaccata da un cupo erotismo e da forti connotazioni di carattere psicologico.

A quasi voler concretizzare il suo simbolismo nel 1914 fece costruire sulla scogliera di Zoagli a strapiombo sul mare, un castello denominato tuttora "Il castello di Sem Benelli", progettato da Gian Giuseppe Mancini: nel



suo complesso, ma soprattutto in ogni particolare architettonico, traspare la personalità del drammaturgo, la stessa scelta dei materiali tra i più diversi ed eterogenei, come marmi, maioliche, mattoni, pietra, rispecchiano le sfaccettature dello scrittore.

Nel suo insieme, maestoso e compatto, addolcito dalle linee curve delle ripetute rotondità, contornato da uno sfondo naturale unico, ne fanno quasi una scenografia teatrale ad integrazione delle sue opere.

Trascorse gli ultimi anni di vita sul golfo del Tigullio, nella amatissima città di Zoagli, nella quale è tutt'oggi visibile l'elegante castello sul mare che fece costruire e che ne ricorda la figura e l'attività letteraria.

L'Amministrazione comunale ha deciso di onorare la figura di questo celebre "foresto" con una manifestazione che avrà il suo fulcro in un concorso letterario dedicata alla creatività giovanile

nell'ambito della poesia.

Si tratta di un concorso di poesia denominato "**Premio Sem Benelli Young**", rivolto ai ragazzi della scuola secondaria superiore, dalla prima alla quinta classe, le cui opere saranno valutate da una giuria di addetti ai lavori che assegnerà un premio in denaro sotto forma di buono spesa da utilizzare per acquisto di libri.

La premiazione del concorso si terrà nel corso di un evento che si svilupperà su due giorni, il 17 e 18 giugno 2023, e che vedrà la presenza di uno scrittore di fama nazionale, legato agli intenti e agli ideali che Benelli perseguì durante la sua carriera, al quale verrà assegnato il Premio Sem Benelli Zoagli.

Il bando di partecipazione è stato pubblicato sul sito del comune di Zoagli [www.comune.zoagli.ge.it](http://www.comune.zoagli.ge.it)

e sulla pagina Fb del comune (Comune di Zoagli) a partire da lunedì 6 marzo.



[WWW.COMUNE.ZOAGLI.GE.IT](http://WWW.COMUNE.ZOAGLI.GE.IT)

**facebook**

